

BILANCIO DI UN FESTIVAL

Intervista a Maurizio Verona Presidente Family Party e membro del Comitato Organizzatore della 1ª edizione del Festival siciliano della famiglia

- Il Festival siciliano della famiglia si è tenuto a Catania dal 28 giugno all'1 luglio 2018: quali sono stati, in sintesi, i temi trattati e i contenuti di maggior rilievo che sono emersi dalla kermesse?

Il titolo che abbiamo dato al Festival è “Famiglie in rete per lo sviluppo del Paese” per sottolineare l'importanza di un sistema integrato che faccia emergere la centralità della Famiglia alla base di un sistema socio-economico.

È stata una manifestazione che ha riunito con un'intesa forte associazionismo, mondo produttivo, istituzioni e le varie espressioni politiche, che per l'occasione si sono “snodate” dai loro schieramenti, discutendo insieme dei problemi reali della regione Sicilia e del Paese, **riportando i diritti delle famiglie al centro delle politiche pubbliche e di sviluppo.**

“Il Festival è stato un evento partecipato, ha permesso di creare dei canali di comunicazione sia con il Governo regionale che con i rappresentanti dell'opposizione. Ci sono già i primi segnali positivi. La dott.sa Maria Ippolito, Assessore Regionale alla Famiglia, è stata invitata dalla Provincia autonoma di Trento per toccare con mano quelle che sono le politiche familiari. È fondamentale che si crei un dialogo tra la provincia di Trento, uno dei territori più ‘family friendly’ d'Italia, e la Sicilia, l'ultima regione per politiche familiari”.

Abbiamo affrontato i temi riferiti alla scuola parlando del progetto “Immischiati”, che coinvolge i genitori nelle scelte scolastiche, del progetto “Donare Futuro e Donati”, che parla di accoglienza affido ed adozione, abbiamo affrontato il tema difficile della conciliazione fra il mondo del lavoro e della famiglia, del ruolo della Donna, abbiamo parlato di Impresa sociale ed inserimento dei lavoratori svantaggiati, di opportunità del territorio siciliano quali turismo ed agricoltura, e di come la nostra società moderna consideri la cultura della Famiglia e della Vita. Hanno partecipato esponenti nazionali di alcuni movimenti quali il Presidente del Rinnovamento nello Spirito Salvatore Martines, il Vicepresidente nazionale della Comunità Papa Giovanni XXIII Primo Lazzari, il Presidente regionale dell'Alleanza evangelica Italiana Salvatore Bonaccorsi ed il Presidente della Comunità Islamica di Sicilia Kheit Abdelhafid. Tra le associazioni di categoria hanno dato il loro contributo esponenti regionali di Confcommercio, Confindustria, Compagnia delle Opere e Coldiretti.

Il Presidente Nazionale del Forum delle Associazioni Familiari **Gigi De Palo** ha chiesto alla Regione Sicilia l'adesione al **Patto per la Natalità**. *“Chiediamo ufficialmente che la nostra proposta, con le buone pratiche e politiche familiari, sia presa in considerazione da tutti i Comuni siciliani - ha dichiarato De Palo, nella sessione dedicata di sabato 30 Giugno -. Sappiate che non ci rassegheremo a vedere i nostri figli su Skype perché emigrati all'estero.”*

Hanno risposto all'appello, partecipando all'incontro, **Giancarlo Cancellieri**, Vicepresidente dell'Assemblea Regionale Siciliana, che parla di un punto di non ritorno e di un repentino cambio di rotta per *“mettere in piedi politiche di welfare importanti e ridare al Paese la giusta natalità”.* *“Se non invertiamo la bilancia demografica - ha dichiarato Cancellieri - non riusciremo a salvare nemmeno gli strumenti basilari come il sistema sanitario e pensionistico”.*

*“Il compito primario della politica deve essere attivare politiche familiari – ha dichiarato **Luca Sammartino**, Deputato dell'Assemblea Regionale Siciliana, presente al dibattito -. Dobbiamo portare avanti delle battaglie comuni, creando una sinergia tra parti sociali e Istituzioni, per mettere in campo azioni concrete capaci di supportare la famiglia, recuperando anche i valori tradizionali di cui è portatrice”.*

- Ci può delineare a grandi linee il percorso compiuto per arrivare all'idea di

organizzare un Festival a Catania e quali partner sono stati coinvolti?

Su iniziativa dell'Associazione Family Party che rappresento, che da dieci anni è impegnata nell'organizzare eventi di intrattenimento per le famiglie, al fine di promuovere tramite il divertimento interrelazioni familiari, abbiamo proposto con il Forum delle Associazioni Familiari della Sicilia, di organizzare un Festival che potesse contemplare la nostra idea di evento ludico, ma allo stesso tempo poter parlare di politiche familiari.

A novembre del 2017 durante il Festival della Famiglia di Trento, evento a cui abbiamo partecipato, abbiamo proposto al dott. Luciano Malfer, Direttore dell'Agenzia per la Famiglia della Provincia Autonoma di Trento, di poterci supportare nel coordinamento scientifico del Festival che volevamo organizzare nel mese di giugno 2018.

E' partito così un progetto, in accordo anche con il Consiglio direttivo del Forum nazionale delle Associazioni Familiari, che prevedeva degli incontri giornalieri su alcuni progetti portati avanti dal Forum, e dei momenti di intrattenimento per bambini ed adulti.

Abbiamo costituito un Comitato Organizzatore del Festival Siciliano della Famiglia, coinvolgendo, le istituzioni, le imprese, le associazioni e le realtà confessionali della nostra isola, che hanno partecipato attivamente ai lavori. Il tutto è stato finanziato grazie al contributo delle stesse associazioni e tramite alcune donazioni di imprese e famiglie che hanno partecipato alla manifestazione.

E' stata la prima volta che si è organizzato un evento della durata di 4 giorni, con un programma che ha visto 12 eventi formativi ed oltre 30 eventi di intrattenimento e spettacolo, visite ai musei, caccia al tesoro, laboratori didattici, Family Tour di Catania, con 72 relatori, 60 artisti e oltre 2000 partecipanti. Il tutto si è svolto in locali diversi della città, grazie al contributo del Comune di Catania, dell'Università e della Diocesi della stessa città. L'allestimento di un grande palco a Piazza Università, considerato il salotto della città, dove si sono esibiti associazioni, gruppi musicali, cori e famiglie, ha reso l'idea di Festa ancora più evidente per la popolazione ospitante, in un via vai di turisti, che si fermavano curiosi ed entusiasti. Annoveriamo anche il patrocinio dell'Assemblea Regionale Siciliana, della Regione Siciliana, dell'Assessorato alla Famiglia, al Turismo Sport Cultura, della Provincia Autonoma di Trento, delle tre università siciliane, Palermo, Catania e Messina e del Comune di Catania.

- In programma, c'è la volontà di ripeterlo anche il prossimo anno?

Abbiamo lanciato una sfida, quella di dare l'opportunità partendo dal basso, dalle famiglie e dalle associazioni, di volere affrontare le tematiche dello sviluppo del nostro territorio. In tutto questo sono coinvolti le istituzioni e le imprese che devono mostrare di impegnarsi per iniziare un percorso virtuoso, che tenga in considerazione le esigenze che le famiglie hanno nel mondo del lavoro, nella scuola, nel tempo libero, e far diventare la Sicilia una regione a "Vocazione Familiare" intervenendo nei servizi, quali trasporti, utenze, assistenza all'infanzia, ai giovani, agli anziani, ed attuando una fiscalità di vantaggio per le famiglie numerose.

La prossima edizione servirà per misurare quanto è stato fatto di quello che si è discusso durante il Festival Siciliano della Famiglia, se ci sarà la stessa volontà di aderire tra le istituzioni, imprese ed associazioni che hanno dato vita a questa primo evento.